



## IL MAESTRO E MARGHERITA SINOSSI

*Il Maestro e Margherita* si apre con l'arrivo di Satana (Woland) e della sua bizzarra cricca (il valletto Korov'ev, il gatto Behemot e la strega Hella) nella Mosca degli anni Trenta. La vicenda ha inizio quando Woland, intromettendosi nella conversazione tra il poeta Ivan e l'intellettuale Berlioz, presagisce la vicina morte dello stesso Berlioz; morte che, poco dopo, accadrà proprio sotto gli occhi di Ivan. Il poeta, sconvolto dall'accaduto e in preda a una crisi di follia, viene portato in una clinica psichiatrica. Lì incontra il Maestro, uno scrittore condotto alla disperazione dal rifiuto dei critici letterari nei confronti del suo romanzo su Ponzio Pilato e sugli avvenimenti accaduti a

Gerusalemme durante il processo di Jeshua e nei giorni successivi alla sua morte. Nel frattempo, Woland e la sua cricca prendono possesso dell'appartamento del defunto Berlioz e portano scompiglio tra i dipendenti del Teatro di Varietà, dove metteranno in scena uno sconvolgente spettacolo di magia nera. Durante lo spettacolo Margherita, l'amante segreta del Maestro, da lui poi abbandonata, ha il suo primo incontro con Woland. Il giorno dopo viene poi invitata ad andare a casa sua, in quanto prescelta per essere la regina del sabba, il gran ballo demoniaco da lui organizzato. Margherita accetta e Woland, in cambio, le dà la possibilità di ricongiungersi con il Maestro. Intanto Jeshua invia il suo discepolo Levi Matteo da Woland, per chiedergli di dare al Maestro e Margherita la pace, non potendo essi meritare la luce. Woland raggiunge i due amanti e offre loro, invece, la possibilità di andare agli inferi. Margherita accetta e, dopo aver ucciso il Maestro, si uccide lei stessa. Insieme, i due amanti si dirigono verso gli inferi, dove Woland e la sua cricca hanno già fatto ritorno.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI **Tre per te**

giovedì 7 novembre 2019 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - *Altri Percorsi*

### LA SCUOLA DELLE MOGLI

di Molière

traduzione Cesare Garboli

con Arturo Cirillo, Valentina Picello, Rosario Giglio,

Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Camilla Piccioni

musiche Francesco De Melis

regia Arturo Cirillo

produzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo,

Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale

giovedì 14 novembre 2019 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - *Altri Percorsi*

### LA CENA DELLE BELVE

(*Le repas des fauves*)

di Vahè Katcha

elaborazione drammaturgica Julien Sibre

versione italiana Vincenzo Cerami

regia associata Julien Sibre e Virginia Acqua

con (in ordine alfabetico) Marianella Bargilli,

Alessandro D'Ambrosi, Maurizio Donadoni, Ralph Palka,

Gianluca Ramazzotti, Ruben Rigillo, Emanuele Salce, Silvia Siravo

scene Carlo De Marino

costumi Francesca Brunori

disegno luci Giuseppe Filippino

produzione Gianluca Ramazzotti per Ginevra Media Production Srl,

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano



ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA



2019/2020

STAGIONE DI PROSA

DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

PROSA



Teatro Municipale | lunedì 28 e martedì 29 ottobre 2019 | ore 21

## IL MAESTRO E MARGHERITA

di Michail Bulgakov

riscrittura di Letizia Russo

regia Andrea Baracco

con Michele Riondino

e Francesco Bonomo, Federica Rosellini

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

con il contributo speciale della Brunello Cucinelli Spa



foto Guido Mencari

## IL MAESTRO E MARGHERITA

di **Michail Bulgakov**

riscrittura **Letizia Russo**

regia **Andrea Baracco**

con **Michele Riandino** nel ruolo di *Woland*

e **Francesco Bonomo** (*Maestro / Ponzio Pilato*), **Federica Rosellini** (*Margherita*)

e con **Giordano Agrusta** (*Behemoth*), **Carolina Balucani** (*Hella / Praskov'ja / Frida*),

**Caterina Fiocchetti** (*Donna che fuma / Natasha*), **Michele Nani** (*Marco l'Ammazzatopi / Varenucha*),

**Alessandro Pezzali** (*Korov'ev*), **Francesco Bolo Rossini** (*Berlioz / Lichodeev / Levi Matteo*),

**Diego Sepe** (*Caifa / Stravinskij / Rimskij*), **Oskar Winiarski** (*Ivan / Jeshua*)

scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Simone De Angelis**

musiche originali **Giacomo Vezzani**

aiuto regia **Maria Teresa Berardelli**

produzione **Teatro Stabile dell'Umbria**

con il contributo speciale della **Brunello Cucinelli Spa** in occasione dei 40 anni di attività dell'impresa

### Note di Andrea Baracco

Cercare di dare vita alle magiche e perturbanti pagine de *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, è forse una delle cose più eccitanti che possa accadere a chi si occupa di teatro.

*Il Maestro e Margherita* è un romanzo pieno di colori potenti e assoluti, tutti febbrilmente accesi, quasi allucinanti. È un romanzo perturbante, complesso e articolato come il costume di Arlecchino, in cui si intrecciano numerose linee narrative, e dentro il quale prendono vita un numero infinito di personaggi (se ne contano circa 146), che costituiscono una sorta di panorama dell'umano e del sovraumano. Dal diavolo, nella figura seduttiva e mondana di Woland, una sorta di clown feroce che dirige una sarabanda demoniaca, a personaggi che rimandano all'universo grottesco di uno dei maestri di Bulgakov, Nikolaj Gogol. In questo romanzo,



si passa dal registro comico alla tirata tragica, dal varietà più spinto all'interrogarsi su quale sia la natura dell'uomo e dell'amore. Basso e alto convivono costantemente creando un gioco quasi funambolico, pirotecnico, in cui ci si muove sempre sulla soglia dell'impossibile, del grottesco, della miseria e del sublime. A volte si ride, a volte si piange, spesso si ride e piange nello stesso momento. Insomma, in questo romanzo, si vive, sempre.

Il Maestro (personaggio che ha più di una somiglianza con Bulgakov stesso) e Margherita (da molti riconosciuta come moglie dell'autore, Elena Sergeevna), rimangono fatalmente impigliati, imprigionati quasi, l'uno nel corpo e nella mente dell'altra; più nella mente che nel corpo, forse. Per descrivere l'inizio del loro amore il Maestro pronuncia una delle frasi memorabili del romanzo: "L'amore è balzato davanti a noi dal nulla, come un assassino in un vicolo, e ci ha colpito entrambi, nello stesso istante".

Bulgakov pone all'interno delle maglie della propria scrittura delle vere e proprie bombe ad orologeria, e le lascia poi esplodere, d'improvviso, mostrandoci cosa accade quando una struttura estremamente severa e ordinata entra in contraddizione, e non può più, mai più, nascondersi dietro la sola ragione: "Che cosa sarebbe il tuo bene, se non esistesse il male, e che aspetto avrebbe la terra se le ombre sparissero, perché sono gli oggetti e gli uomini a dare l'ombra. Vorresti scorticare tutto il globo terrestre, portandogli via tutti gli alberi, e tutto ciò che è vivente, solo per la tua fantasia di godere della nuda luce? Tu sei stupido", dice Woland/Satana a un emissario di Gesù.

### Note di Letizia Russo

Quello che rende l'uomo veramente diverso da qualsiasi altro animale è la sua capacità di immaginare e credere in cose che non esistono. Divinità, valori, ideologie, saldano i rapporti tra gli uomini e danno forma alle società, permettendo a migliaia, milioni di persone, di muoversi nella stessa direzione. Condividere questi pilastri immateriali è un atto di fede involontario che garantisce la sopravvivenza delle comunità umane. E assegna un ruolo a ogni individuo, che nelle circostanze specifiche del sistema immaginato dalla sua comunità può ritrovarsi vittima o carnefice, dalla parte della ragione o da quella del torto. Ma cosa succede se qualcosa, o qualcuno, arriva a inoculare i semi del caos nelle maglie di una struttura umana formata e solida? Succede che la natura del singolo e, a cascata, la struttura sociale, rivelano le loro parti più nascoste, le loro possibilità inaspettate, le loro contraddizioni impresentabili. *Il Maestro e Margherita*, tra i tanti temi che affronta, ci parla anche di questo, di come l'immaginazione umana sia un'arma potente e fragile, in grado di erigere strutture grandiose ma incapace di contenere davvero il Mistero. Nella versione teatrale che proponiamo, le tre linee narrative su cui si muove il racconto di Bulgakov (l'irruzione a Mosca del Diavolo e dei suoi aiutanti, la tormentata storia d'amore tra il Maestro e Margherita e la vicenda umana del governatore di Palestina, Ponzio Pilato, che dovrà decidere delle sorti di un innocente) saranno lette e restituite attraverso un meccanismo di moltiplicazione dei registri e dei ruoli, facendo dell'evocazione e dell'immaginazione le chiavi per immergersi in un racconto complesso e tragicomico come la vita. Ma a quella forza in grado di sovvertire l'ordine e di abbattere confini reali e immateriali, all'amore tra due esseri umani e alla sua capacità di sopravvivere anche alla morte sarà affidato il compito di tenerci per mano e domandarci, insieme al Maestro e alla sua Margherita: cos'è la verità?